



Tema dell'anno:

La condivisione degli spazi pubblici

Dato che oltre il 70% degli europei vive in aree urbane, è ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività abbiano abbastanza spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita. Pertanto, l'uso condiviso dello spazio pubblico porta numerosi vantaggi alla società.

Il 70% delle vittime di incidenti stradali mortali verificatisi nelle aree urbane sono utenti vulnerabili; quindi, è indispensabile dare la priorità a questo gruppo al momento della ripartizione dello spazio pubblico. Per incoraggiare le persone a circolare più spesso a piedi o in bicicletta, sarebbero necessarie più infrastrutture dedicate di alta qualità e un codice della strada che mettano la sicurezza di pedoni e ciclisti al primo posto.

Le pubbliche amministrazioni hanno gli strumenti per attuare cambiamenti a livello di politiche e infrastrutture a favore di un passaggio permanente alla mobilità sostenibile. In definitiva, le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali.

Lavoriamo insieme per migliorare lo spazio pubblico condiviso!

Spazio pubblico condiviso & gli obiettivi della SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ:

- Migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la creazione di infrastrutture incentrate sulle persone
- Integrare altre iniziative dell'UE, ad esempio REPowerEU e il Green Deal europeo
- Agevolare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti e promuovere il cambiamento comportamentale fornendo infrastrutture adeguate, reti, condizioni e destinazioni per la mobilità attiva e il trasporto pubblico

1. Vivere lo spazio pubblico in modo diverso

Lo spazio pubblico è di tutti! Chiunque dovrebbe poterne usufruire in sicurezza, per la mobilità personale ma anche per le interazioni sociali.

Dare più visibilità alla mobilità sostenibile: Promuovere alternative all'auto di proprietà ed educare all'uso di altre opzioni di trasporto per raggiungere gli stessi obiettivi, ad es. la condivisione dei beni (biciclette, auto, scooter elettrici, ecc.), le cargo bike, il trasporto pubblico e soprattutto la circolazione a piedi. Le modalità sostenibili e il principio "usarlo – ma non possederlo" contribuiscono a ridurre la congestione stradale, la dipendenza dalle automobili e lo spazio necessario per il parcheggio dei mezzi di trasporto personale, di ogni tipo. Si possono altresì attuare dei piani di gestione dinamica

del parcheggio a bordo strada per un uso efficiente dello spazio, che può essere quindi destinato ad altri scopi.

Dare il buon esempio: Il personale delle pubbliche amministrazioni, i funzionari governativi e i fornitori dei Comuni dovrebbero utilizzare incentivi che incoraggino scelte di modalità di trasporto attive e sostenibili. In questo modo daranno il buon esempio, faranno esperienza diretta della politica in materia di trasporti sostenibili e svolgeranno un'attività di sensibilizzazione sulla necessità di infrastrutture dedicate di alta qualità. Le flotte municipali e il trasporto pubblico dovrebbero anche ricevere finanziamenti adeguati per l'adozione di veicoli meno inquinanti e più efficienti.

Proteggere e rispettare: Le campagne, la pianificazione territoriale e le normative dovrebbero richiamare l'attenzione sul rispetto dei più vulnerabili – bambini, pedoni, persone a mobilità ridotta e utenti del trasporto attivo.

Plasmare lo spazio pubblico in funzione delle priorità per il futuro: Da sempre, lo spazio pubblico esiste all'interno delle città, a prescindere dalle loro dimensioni. Può evolversi per dare la priorità a una mobilità più sostenibile e inclusiva, in particolare alla circolazione a piedi e in bicicletta.



Diritto di precedenza: I diritti di tutte le persone, ivi compresi gli utenti del trasporto attivo, dei soggetti con disabilità e dei gruppi vulnerabili in genere non dovrebbero essere negoziabili. Lo spazio dovrebbe essere condiviso in modo equo e, in particolare, tutti gli utenti dovrebbero garantire il rispetto dei pedoni e delle persone a mobilità ridotta.

Co-creazione: Co-creazione significa coinvolgere nel processo la comunità, i portatori di interesse e i cittadini favorendone la collaborazione. Ciò avviene, preferibilmente, dalle fasi iniziali. Parlare con i vicini del contesto e dei desideri della comunità locale favorisce il coinvolgimento. È anche utile per raccogliere tantissime idee e opinioni, per scoprire i potenziali ostacoli da superare e solitamente aumenta le probabilità di accettazione.

Ristabilire i “terzi luoghi”: I “terzi luoghi” offrono l’opportunità di socializzare in modo economicamente accessibile in un luogo confortevole al di fuori delle mura domestiche o dell’ambiente di lavoro: sono parchi, centri comunitari, pub e bar. Questi luoghi sono ancor più importanti nella sfera pubblica per la qualità della vita e il benessere mentale.

3. Strade scolastiche: creare uno spazio sicuro per gli spostamenti attivi

La creazione di strade scolastiche sicure non è importante solo per la sicurezza dei nostri figli; queste iniziative favoriscono una transizione generazionale verso una mobilità attiva più sicura.

Re-instradare il traffico lontano dalle scuole: Lanciare un’iniziativa tra il Comune e i distretti scolastici locali per sostenere l’accesso per pedoni, ciclisti e trasporto pubblico. Si dovrebbe scoraggiare il traffico veicolare pesante intorno alle scuole.

Condividere esempi di buone pratiche: Vi sono molti esempi meritevoli utili per la creazione di strade scolastiche sicure, ad esempio cartelli stradali a livello nazionale, e fornire sufficienti possibilità di parcheggio e di accesso al trasporto attivo. Questi esempi potrebbero essere replicati a livello locale.

Istruire i genitori e chi si prende cura dei bambini: Da sempre, nel periodo scolastico la circolazione va in tilt negli orari di entrata e di uscita; questo problema si potrebbe risolvere semplicemente parlandone con i genitori. Si potrebbero creare degli spazi sicuri per i bambini introducendo zone senza auto o altre politiche mirate.

Insegnare alle nuove generazioni: È importante educare alla sicurezza stradale e incoraggiare gruppi di studenti e genitori a condividere il piacere di andare a scuola a piedi o in bicicletta, utilizzando dei percorsi sicuri.

Garantire l’accessibilità a tutti gli utenti:

Quando si progettano strade, incroci e hub multimodali occorre garantire l’accessibilità a tutti gli utenti, ivi comprese le famiglie di ogni età e le persone con disabilità. Si deve tenere conto di fattori quali ampiezza dello spazio, prossimità e velocità del traffico come pure di elementi fisici del trasporto pubblico (ad es. ascensori, altezza delle banchine, accesso al veicolo, ecc.)

Miglioramento della politica in materia di sicurezza stradale: Guardare i Paesi dove vi sono strategie riuscite a livello nazionale per proteggere gli utenti vulnerabili e sostenere il trasporto collettivo e attivo. Ove possibile, mettere in atto i *concept* pertinenti a livello locale.

Far rispettare le norme sui parcheggi: Il codice della strada deve essere curato in modo da essere adeguato al contesto; è necessario allocare le opportune risorse per far rispettare le norme sui parcheggi. Tali norme riguardano il parcheggio delle auto, ma anche il parcheggio sicuro degli scooter elettrici e delle biciclette al fine di garantire a tutti un passaggio sicuro per tutti.

Ripartizione equilibrata dello spazio stradale: Evitare le infrastrutture che bloccano il trasporto attivo o sottraggono dello spazio per far posto ad altre modalità. Ci riferiamo a segnaletica, apparecchi di illuminazione, parcheggi e stazioni di ricarica.

Sostegno a livello di vicinato: Ridurre la velocità a 30 km/h. Creare percorsi ciclabili sicuri con protezioni fisiche dai veicoli a motore. Incrementare la capacità e le ore di servizio dei trasporti pubblici. Raccogliere il feedback degli utenti. Rivolgersi alle organizzazioni locali al fine di sviluppare dei piani per la gestione della mobilità.

2. Riqualfichiamo insieme lo spazio urbano

Occorre coinvolgere la comunità locale negli interventi di riqualificazione urbana, tenendo in considerazione i diversi utenti e le differenti modalità di trasporto. Ciò aiuterà a ripartire lo spazio nelle reti di trasporto in modo tale da adattarsi al contesto locale e permettere la coesistenza di tutte le modalità.

4. Pianificazione e progettazione di strade più sicure

La pianificazione e la progettazione di strade più sicure devono prendere in considerazione tutti i residenti e le diverse modalità di trasporto. Gli urbanisti dovrebbero essere (ri)educati a equilibrare la ripartizione dello spazio stradale e a proteggere gli utenti della strada vulnerabili. Anche le organizzazioni non dovrebbero dimenticarsene quando preparano dei piani per la gestione della mobilità.

